

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018RUB08 - Allegato n. 3 per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Studi linguistici e letterari, per il settore concorsuale 10/M1 - LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE (profilo: settore scientifico disciplinare L-Lin/14 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA) ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n. 2831 del 31 agosto 2018, con avviso pubblicato nella G.U. n. 76 del 25 settembre 2018, IV serie speciale - Concorsi ed Esami.

Allegato C al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidata: Federica COGNOLA

CURRICULUM E TITOLI

La candidata Federica Cognola è in possesso di Laurea triennale in Lingue, Letterature e Culture Moderne, conseguita presso l'Università di Padova, Laurea Specialistica in Lingue, Letterature e Culture Euroamericane della stessa Università (titolo conseguito nel 2006 con la tesi: *Costruzioni infinitivali e fenomeni di trasparenza in varietà standard e dialettali tedesche, con particolare riguardo al dialetto tedesco della valle del Fersina*) e Dottorato di ricerca in Linguistica, conseguito presso la Scuola di dottorato in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie dell'Università di Padova (titolo della tesi, discussa il 31 marzo 2010: *Word Order and clause structure in a German dialect of Northern Italy. On the interaction between low and high left periphery*). Dal 2009 al 2016 ha svolto attività continuativa come assegnista di ricerca su progetti dedicati alla sintassi e all'acquisizione in contesti di contatto linguistico, con particolare riferimento alla varietà del mócheno e alle isole linguistiche germanofone in Italia (due assegni di ricerca annuali presso Università di Trento, un assegno di ricerca triennale presso Università di Trento, un assegno di ricerca annuale presso Università Ca' Foscari di Venezia). Congedo di maternità nel 2016-2017. Dall'11/10/2017 è Ricercatrice a tempo determinato di tipo A di Lingua tedesca (SSD L-LIN 14) presso l'Università La Sapienza di Roma.

Dall'a.a. 2010/11 ad oggi ha svolto con continuità attività didattica su temi pertinenti al SSD oggetto del bando presso le Università di Trento, Verona e Roma. Ha svolto due soggiorni all'estero come post-doc, nel 2013 e 2014, rispettivamente presso il Dipartimento di Linguistica teorica e applicata dell'Università di Cambridge e presso il Dipartimento di Linguistica dell'Università di Potsdam. La dott.ssa Cognola vanta un numero consistente di Relazioni su invito (21), di Relazioni a convegni con selezione dell'abstract (36) e di seminari e lezioni tenute in sedi universitarie e extra-universitarie. È inoltre co-organizzatrice di alcuni convegni e ha partecipato al comitato scientifico di due conferenze organizzate presso le Università di Trento e di Padova.

Ha ottenuto finanziamenti rilevanti per progetti di ricerca all'interno dei quali si è collocata la sua attività di assegnista. È titolare di premi per le tesi di laurea e di dottorato. Nell'agosto 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare 10/G1 (Glottologia e Linguistica).

MR
R
MS

PUBBLICAZIONI

La dott.ssa Cognola ha al suo attivo una consistente produzione scientifica (tre volumi, quattro curatele, circa 30 titoli tra articoli in rivista e saggi), collocata in sedi nazionali e internazionali anche di rilievo. Fra le pubblicazioni messe a disposizione della Commissione tramite la piattaforma PICA sono presenti 2 monografie (pubbl. 1, 2), 4 articoli in rivista di fascia A (pubbl. 4, 5, 6, 9) e 4 contributi in volume (pubbl. 3, 7, 8, 10). Apprezzabili le numerose collaborazioni con studiosi/e di linguistica tedesca. La sua attività di ricerca trova nello studio della Sintassi del mócheno e di altre microvarietà germanofone. Al mócheno sono dedicate le due monografie (n. 1, 2) in cui la candidata mostra un notevole rigore metodologico, anche nei lavori che richiedono una specifica ricerca sul campo. Si rileva inoltre la sua sicura padronanza delle tematiche relative alla dialettologia del tedesco, anche in ottica contrastiva con l'italiano e le sue varietà regionali. Allo stesso filone di studi sono riconducibili anche altri contributi (n. 4, 5, 6, 7). Nella seconda monografia (n. 2) e in un contributo in volume (n. 3) il focus d'interesse si sposta sull'acquisizione plurilingue in contesti di bilinguismo sbilanciato a partire dall'analisi della sintassi del parlato di bambini in età prescolare. In una ulteriore pubblicazione l'analisi della sintassi del mócheno è occasione per una riflessione sul fenomeno dello *scrambling* (n. 9). Nella pubblicazione n. 10 si volge a questioni di onomastica e di etimologia offrendo una proposta originale sull'origine dei soprannomi etnici del 'tedesco' in area trentina. Le pubblicazioni 11 e 12 sono infine legate a studi linguistici di area romanza e pertanto scarsamente pertinenti al settore scientifico disciplinare oggetto del bando.

Sebbene non tutte le pubblicazioni siano incentrate su questioni rilevanti per il settore scientifico disciplinare a bando, nel complesso la candidata mostra il profilo di una studiosa con un'eccellente formazione linguistica generale, verosimilmente in grado di trasferire le competenze acquisite nei campi specifici di interesse dell'SSD L-LIN/14.

M/R
per
NB

Candidato: Ulisse DOGA'

CURRICULUM E TITOLI

Il candidato ha ottenuto nell'anno 2000 una laurea di vecchio ordinamento in filosofia presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia con una tesi sullo *Ursprung des deutschen Trauerspiels* di Walter Benjamin. Ha proseguito la sua formazione a Berlino, presso l'Institut für allgemeine und vergleichende Literaturwissenschaft della «Freie Universität» con una dissertazione sull'opera di Paul Celan, conseguendo il titolo di Dottore di ricerca nel 2005. Ha quindi dato seguito alla propria attività presso l'Università di Erfurt, dove è stato impegnato nella stesura di una Habilitationsschrift sulla filosofia della storia del giovane Lukács, ottenendo nel 2015 la "Habilitation" in letterature comparate e letteratura tedesca contemporanea.

La sua attività di ricerca si è sviluppata con continuità, anche grazie ai finanziamenti e alle borse di studio ottenute: nel 2006/2007 ha usufruito di una borsa della Franz Rosenzweig Minerva Research Center a Gerusalemme; nel 2007/2008 ha avuto un assegno di ricerca annuale presso il dipartimento di Studi Europei e postcoloniali dell'Università «Ca' Foscari» di Venezia (per il settore scientifico disciplinare L-Lin/13); dal 2010 ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Erfurt anche grazie a un finanziamento per la durata di tre anni della Deutsche Forschungsgemeinschaft, partecipando attivamente alle attività del centro di studi interdisciplinare *Religion in Modernisierungsprozessen* e al Graduiertenkolleg su *Mediale Historiographien*. Nel 2014 ha inoltre goduto di una borsa di studio trimestrale, conferitagli dall'Università di Erfurt, per una ricerca su *Das Futur zwei in der Dichtung*.

Tra il 2009 e il 2015 ha conseguito una ragguardevole esperienza nel campo della didattica universitaria, in corsi di laurea triennale e magistrale, presso atenei italiani (Venezia, Trieste) e tedeschi (FU Berlino, Erfurt). Tale attività appare incentrata su tematiche inerenti la letteratura e la cultura di lingua tedesca e le letterature comparate (e quindi solo in parte pertinenti al settore scientifico disciplinare oggetto del bando). Numerose le partecipazioni a convegni internazionali. Si segnalano inoltre le diverse attività legate a istituzioni culturali extra-accademiche, come case editrici e giornali.

Dal curriculum e dai titoli presentati emerge il profilo di uno studioso di indubbia profondità. Nella sua attività di ricerca le tematiche inerenti il settore concorsuale a bando (L-Lin/14) occupano un ruolo secondario, si segnala tuttavia la versatilità con cui il candidato ha saputo spaziare entro diverse discipline, dalla filosofia allo studio delle letterature comparate.

PUBBLICAZIONI

Il candidato Ulisse Dogà presenta dodici pubblicazioni: due monografie in tedesco (n. 1, 2), quattro articoli di rivista in italiano (n. 3, 4, 5, 8), quattro contributi in volume – di cui tre in tedesco (n. 9, 10, 11) e uno in italiano (n. 12) – e infine due brevi contributi in rivista, consistenti nella traduzione di alcune liriche e nella breve presentazione del loro autore (n. 6, 7).

Un primo baricentro tematico, tra le pubblicazioni presentate, va individuato nell'opera di Paul Celan: al poeta il candidato dedica un primo studio monografico (n. 1) caratterizzato da una considerevole capacità di coniugare riflessione teorica e attenzione ai testi. Il candidato raggiunge esiti ancor più rilevanti, dal punto di vista interpretativo, nella seconda monografia „Port Bou – Deutsch?“ *Paul Celan liest Walter Benjamin* (n. 2), in cui il *close reading* di una lirica di Paul Celan diviene punto di partenza per una più ampia e raffinata riflessione sulla cultura di lingua tedesca del Novecento. Riconducibili alle ricerche sull'opera di Celan, e al contempo significativi per le aperture comparatistiche che caratterizzano le pubblicazioni dello studioso, sono due pregevoli articoli apparsi su rivista, in cui il poeta originario della Bucovina viene accostato a Primo Levi (n. 3) e a

MR RL-13

Samuel Beckett (n. 4), nonché un più recente contributo in volume (n. 9), in cui la lettura di una lirica diviene occasione per una più ampia riflessione su questioni di filosofia del linguaggio e sul suo significato per la lirica novecentesca.

Un ulteriore centro tematico che è possibile individuare nelle pubblicazioni del candidato riguarda i fermenti culturali che si sviluppano negli anni Venti del Novecento: accanto a Walter Benjamin, la cui presenza è comunque essenziale in molti dei contributi presentati ed è specificamente al centro di un notevole articolo (n. 5), è soprattutto l'opera giovanile di Georg Lukács a costituire un campo di indagine a cui il candidato si volge con ragguardevoli risultati, osservando il significato che negli scritti di questo teorico assumono la figura di Dante (n. 12) e la figura di Goethe (n. 10).

Un terzo ambito di indagine è infine costituito dalla letteratura e soprattutto dalla lirica del Novecento più tardo: attraverso alcune pubblicazioni il candidato dimostra una notevole propensione al transfer culturale tra l'Italia e il mondo di lingua tedesca, che ciò avvenga soffermandosi su autori italiani come Zanzotto là dove si rivolge al pubblico tedesco (n. 11), oppure presentando al lettore italiano alcune figure di indubbio interesse nella cultura tedesca del secondo novecento, come Uwe Nettelbeck (n. 8), o come i lirici (presentati in rivista con una breve antologia di traduzioni) Inge Müller (n. 7) e Dieter Roth (n. 6).

Dalle pubblicazioni presentate, che hanno una buona, talora ottima collocazione editoriale, è possibile cogliere la figura di uno studioso in grado di supportare con ricche e raffinate argomentazioni teoriche le proprie interpretazioni, senza perdere di vista le peculiarità dei testi presi in esame. Le tematiche più strettamente inerenti il settore scientifico disciplinare oggetto del bando (L-Lin/14) non possiedono, all'interno di queste pubblicazioni, una marcata centralità, e tuttavia va segnalata la capacità del candidato di toccare con padronanza, nelle sue riflessioni, questioni riguardanti la filosofia del linguaggio e la traduzione.

MR RB
PO

Candidato: Andrea PADOVAN

CURRICULUM E TITOLI

Il candidato è in possesso di Laurea in Lingue e Letterature moderne conseguita presso l'Università di Padova e Dottorato di ricerca in Linguistica, conseguito presso l'Università di Padova (titolo della tesi, discussa nel febbraio 2007: *Some Aspects of Epistemic Modal Verbs*). Dal 2008 al 2017 ha svolto attività continuativa come assegnista di ricerca su progetti dedicati alle varietà cimbre e al contatto linguistico (un assegno di ricerca triennale presso Università di Trento, un assegno di ricerca triennale presso Università di Verona, progetto Atheme, di cui un anno su SSD L-LIN/15, un assegno di ricerca annuale presso Università di Verona). Dal 2017 è Ricercatore a tempo determinato di tipo A di Lingua e traduzione tedesca (SSD L-LIN 14) presso l'Università di Verona.

Dall'a.a. 2006/2007 ad oggi ha svolto con continuità attività didattica su tematiche quasi sempre pertinenti al SSD oggetto del bando presso le Università di Padova e Verona.

Ha svolto un soggiorno di tre mesi come visiting scholar presso l'Università di Edimburgo (2017). Il dott. Padovan ha al suo attivo un discreto numero di interventi a conferenze nazionali e internazionali, soprattutto nelle sedi di servizio. Ha fatto parte del comitato organizzativo di una conferenza (progetto europeo Atheme 2016) e del comitato scientifico di due convegni su tematiche solo in parte inerenti all'SSD L-LIN/14(Trento e Verona).

PUBBLICAZIONI

Il candidato ha al suo attivo una produzione scientifica che consta di articoli e contributi in volume, non sempre pertinenti con l'SSD a bando. Presenta dieci pubblicazioni, caratterizzate da una buona collocazione editoriale in ambito nazionale e internazionale. Nella pubblicazione n. 1 il contenuto ascrivibile al candidato è minimo. Le tematiche di riferimento (cimbri, in particolare questioni sintattiche e modalità; verbi modali nelle lingue germaniche) pur di interesse germanistico sono periferiche rispetto agli ambiti di studi dell'SSD a bando. Al filone di ricerca sul cimbro sono riconducibili diverse pubblicazioni (n. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10), che mostrano una approfondita conoscenza di questa isola linguistica germanofona. La pubblicazione n. 3, dedicata alla lingua inglese, appare eccentrica rispetto al settore scientifico disciplinare a bando. La pubblicazione n. 8 appare pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare a bando, indagando il funzionamento dei prefissi verbali separabili e inseparabili.

Dal complesso delle pubblicazioni emerge il profilo di uno studioso con una ragguardevole formazione nell'ambito di studi della linguistica generale, che trova parziale e tuttavia significativa applicazione ai campi specifici di interesse dell'SSD L-LIN/14.

MIR
JES
PL

Candidato: Daniele VECCHIATO

CURRICULUM E TITOLI

Il candidato ha ottenuto nel 2006 un primo diploma di Laurea in Lingue e Letterature Moderne e Contemporanee Occidentali presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia. Nel 2009 ha conseguito presso lo stesso ateneo una Laurea Specialistica in Lingue e Letterature Europee, Americane e Postcoloniali con il voto di 110 e Lode. Ha poi proseguito la sua formazione con un Corso di Dottorato, ottenendo nel 2014 il titolo di Dottore di Ricerca in Lingue, Culture e Società presso l'Università "Ca' Foscari", in cotutela con la Humboldt-Universität di Berlino, con il voto «magna cum laude» e con una tesi sulle rappresentazioni letterarie della Guerra dei Trent'anni in Schiller e in altri autori della Goethezeit. La tesi di dottorato è stata insignita nel 2015 del "Premio Ca' Foscari alla ricerca" e del "Ravicini-Preis für Arbeiten zur Trivialliteratur". Nel 2017 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il Settore Concorsuale 10/M1.

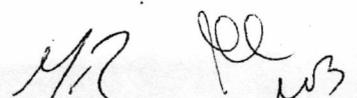
Fin dagli anni della formazione universitaria, il candidato si è distinto per le numerose borse di studio ottenute. Tra queste vanno ricordate: una borsa trimestrale del DAAD per laureandi (settembre-dicembre 2008), una borsa di 10 mesi del DAAD per dottorandi (ottobre 2012-luglio 2013), una borsa post-doc della Humboldt-Universität di Berlino della durata di sei mesi (Aprile-Settembre 2014), una borsa post-doc biennale della Fritz Thyssen-Stiftung (di cui ha usufruito, con una breve interruzione dovuta al conseguimento di un'altra borsa di studio tra il dicembre del 2014 e il gennaio 2017). Ha poi ottenuto un'ulteriore borsa di studio offerta dalla Gerda-Henkel-Stiftung, di durata biennale, e legata a un progetto di ricerca su *Das Motiv des Vehmgerichts in der Literatur der Goethezeit aus deutsch-französischer Perspektive*. Di questo finanziamento il candidato ha fruito per un periodo di otto mesi, avendo conseguito nel gennaio 2018 una Marie Curie European Fellowship, con un progetto su *Legal Cultures and Literary Trials in the Age of Goethe*, presso il King's College di Londra tra il 2018 e il 2020.

Il curriculum elenca inoltre numerose partecipazioni a convegni internazionali, di cui in alcuni casi è stato anche co-organizzatore, nonché la partecipazione ad alcuni gruppi di studio e di ricerca (si segnala qui la partecipazione tra il 2014 e il 2015 al gruppo di ricerca internazionale sul tema *Dynamique et dialectique des littératures, noble' et, triviale' dans les pays germanophones aux XVIIIe et XIXe siècles*). Ancora limitata appare l'attività didattica, seppure meriti segnalazione il prestigio delle sedi in cui questa si è svolta (Humboldt-Universität e King's College). Numerosi sono invece i contributi scientifici, incentrati per lo più su tematiche letterarie (e quindi solo in parte afferenti al SSD L-Lin/14), spesso collocati in sedi editoriali di saldo prestigio.

Nell'insieme, dal curriculum e dai titoli presentati, emerge il profilo di uno studioso che, nonostante l'età relativamente giovane, ha saputo imporsi all'attenzione della comunità scientifica, soprattutto per le sue indagini sulla letteratura tedesca. In secondo piano restano le attività più strettamente legate ad argomento linguistico; tra queste meritano tuttavia menzione il progetto finanziato dalla Henkel-Stiftung attorno alle figure delle traduttrici durante l'età di Goethe o il gruppo di ricerca da lui diretto sulle pratiche di traduzione attorno al 1800, nonché l'attività di traduttore svolta in collaborazione con il Centro Tedesco di Studi Veneziani.

PUBBLICAZIONI

Il candidato presenta dodici pubblicazioni: una monografia in lingua tedesca (n. 1), l'edizione, in tedesco, del dramma *Wallenstein* di Halem, corredata da un circostanziato e ricco saggio di commento (n. 2), la traduzione della pièce teatrale *Top Dogs* di Urs Widmer, preceduta da una breve introduzione (n. 3), quattro articoli in rivista (di cui tre in tedesco, n. 5, 6, 7, e uno in italiano, n. 9),



e cinque contributi in volume (tutti in tedesco, n. 4, 8, 10, 11, 12). Le pubblicazioni presentate sono riconducibili a tre principali filoni di indagine: la relazione tra la letteratura 'alta' e la cosiddetta 'Trivalliteratur' nell'ultimo scorcio del Settecento, con particolare riferimento alle rappresentazioni letterarie della Guerra dei Trent'anni; la letteratura contemporanea, con particolare attenzione per la poesia di Durs Grünbein; e infine gli studi sulla traduzione e il transfer culturale. In tutti e tre i campi il candidato dimostra una sicura padronanza degli strumenti critico-filologici, riuscendo spesso a ottenere risultati originali e significativi. Le sue indagini sulla cultura tedesca del tardo Settecento trovano nella monografia pubblicata nel 2015 (esito della sua tesi di dottorato) *Verhandlungen mit Schiller. Historische Reflexion und literarische Verarbeitung des Dreißigjährigen Kriegs im ausgehenden 18. Jahrhundert* (n. 1) l'espressione più ricca e articolata. La ricchezza di questa monografia si riverbera negli studi minori che il candidato ha dedicato al complesso tematico qui affrontato e alle sue ulteriori ramificazioni: l'edizione del *Wallenstein* di Halem (n. 2), uno studio accurato sulle diverse declinazioni del tema dell'Astrologia nelle figurazioni letterarie di questo personaggio storico (n. 4), nonché un pregevole articolo sul motivo del travestimento maschile della donna tra letteratura alta e letteratura popolare (n. 8), che pone in dialogo il *Meister* di Goethe coi romanzi di Naubert e Huber. Notevoli e particolarmente felici nella composizione appaiono i tre articoli dedicati a Durs Grünbein: ancor più del contributo sul significato che assume il 'Vorlass' affidato dal poeta all'archivio di Marbach (n. 6), e dell'indagine dedicata ai rapporti di Grünbein con Gottfried Benn (n. 4), spicca tra questi la riflessione critica dedicata al tema dei rifiuti come "Erinnerungsträger" (n. 5), dove viene messo a fuoco un aspetto centrale della poetica di Grünbein rilevando i suoi rapporti con le più recenti estetiche. Alla letteratura contemporanea il candidato si dedica inoltre in un contributo su una novella di Michael Kleeberg (n. 10), oltre che con la traduzione di *Top dogs* di Urs Widmer (n. 3). Il candidato presenta inoltre una lettura del dramma *Der Kaufmann von Berlin*, attenta alla particolare declinazione che il tema dell'ebraismo trova nell'opera di Mehring (n. 9). Notevoli, nell'ambito del terzo filone di indagini a cui il candidato si è dedicato, sono due recenti studi dedicati a fenomeni della traduzione e del transfer culturale: un originale e interessante contributo sulla prassi traduttiva di Benedikte Naubert e sulle sue interrelazioni con questioni di genere (n. 11), e un articolo, pregevole per sensibilità linguistica e attenzione filologica, sulle traduzioni tedesche dell'opera di Boiardo (n. 12).

Buona parte delle pubblicazioni presentate si distingue, oltre che per l'originalità e per il rigore scientifico, per l'eccellente collocazione editoriale; dal complesso di queste pubblicazioni si coglie una figura di studioso che, pur essendosi volto in primo luogo, e con meritati riconoscimenti, a temi letterari e quindi al SSD L-Lin/13, ha mostrato, specie in tempi recenti, una specifica attenzione a tematiche inerenti al SSD L-Lin/14, quali la traduzione.

Padova, 30 maggio 2019

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Marina Marzia Brambilla, presso l'Università degli Studi di Milano

Prof.ssa Marcella Costa, presso l'Università degli Studi di Torino

Prof. Marco Rispoli, presso l'Università degli Studi di Padova

Marzia Brambilla
Marcella Costa
M. Rispoli
RL